





# Congiuntura della Camera di Commercio di Reggio Emilia 3° trimestre 2010



#### **IL CONTESTO NAZIONALE**

Continua la situazione di criticità rispetto all'occupazione sia a livello nazionale che internazionale tanto da far parlare di "ripresa senza occupazione". Il tasso di disoccupazione arriva quasi al 9%, quello giovanile si mantiene sopra il 24% anche se a novembre si registra il "primo stop" rispetto alla richiesta di ore di Cassa integrazione guadagni (-8%). Alla fine del terzo trimestre arrivano a 2.000 le procedure di fallimento aperte sul territorio nazionale.

Dall'ultimo rapporto Unioncamere-Prometeia "Scenari di sviluppo delle economie locali italiane" del novembre scorso emergono alcuni dati interessanti. Le previsioni che derivano dall'analisi indicano il nord est come guida della ripresa nel 2010 (+1,8% contro l'1,2% nazionale), mentre nel 2011 vedono il testimone passare al nord-ovest (+1,6% a fronte dell'1,3% nazionale). L'analisi della variazione percentuale del Pil dello stesso rapporto evidenzia come l' Emilia Romagna, registrando un +1,9 nel 2010 e un +1,6 per il 2011, sia tra le regioni con i risultati migliori (Veneto +2 per il 2010, +1,5 per il 2011; Lombardia: +1,6 per il 2010, +1,8 per il 2011; Friuli +1,8 per il 2010; +1,5 per il 2011). A spingere la ripresa sonon le esportazioni (+7,3% nel 2010 e +5,2% nel 2011), mentre restano ancora fermi i consumi interni (+0,7 come media del 2011). Gli investimenti fissi lordi sembrano continuare a crescere (+2,2% nel 2010 e +2,5% nel 2011). Situazione ancora molto critica sembra permanere per il mezzogiorno, che secondo le previsioni non riesce a ridurre il divario che lo separa dal Nord.

Più negative le stime del Centro studi di Confindustria la cui analisi rivede al ribasso le stime sul Pil. Lo studio prevede infatti che il Pil nel 2010 arriverà all'1% (stima di settembre +1,2%), mentre nel 2011 all'1,1% (stima di settembre +1,3%) e nel 2012 dell'1,3 per cento. La revisione al ribasso «incorpora il rallentamento più forte di quanto atteso». Secondo il rapporto «La frenata estiva e autunnale é stata decisamente più netta dell'attesa e il 2010 si chiude con produzione industriale e Pil quasi stagnanti. La malattia della lenta crescita non é mai stata vinta, come la migliorata dinamica della produttività nel 2006 e nel 2007 aveva lasciato sperare. Il comportamento durante la crisi ha dissipato ogni dubbio al riguardo». L'Italia «ancora una volta rimane indietro» e «il confronto con la Germania é impietoso».

Il preconsuntivo per l'anno in corso e per il 2011 dell'Anima, la Federazione delle Associazioni nazionali dell'industria meccanica varia e affini, prevede una ripresa della produzione del 3% sostenuta dalle esportazioni che cresceranno del 3,9%, il valore della produzione raggiungerà i 43 miliardi di euro mentre per l'export arriverà ai 22 miliardi, prevalentemente verso i mercati dell'area Bric, Turchia e il Nord Africa. L'andamento del 2010 ha visto un mercato in espansione fino ad agosto, con un aumento della produzione del 2,1% mentre le esportazioni aumentavano del 3,1%, mentre a settembre è proseguito con un rallentamento degli ordini che a livello nazionale e le previsioni per il trimestre in corso vedono un calo dell'attività industriale dopo 5 recuperi consecutivi.





#### LA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

I segnali che emergono dall'analisi della congiuntura della Camera di Commercio di Reggio Emilia inducono ad intravedere nell'insieme una tendenza positiva anche se si deve parlare di ripresa molto contenuta. Sono sempre le esportazioni il volano della crescita delle aziende reggiane, che registrano in generale una variazione tendenziale percentuale pari al 4,2% (a fronte del 1,5% registrato nel secondo trimestre, e al -9,1% dell'anno 2009). Anche gli altri indicatori segnano valori positivi:

- +1,8% la produzione; positivo, ma in calo rispetto al dato del secondo trimestre 2010 che registrava un +3,2%, con intensità diversa ma in crescita sia rispetto alle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni
- +2,7% gli ordini, in linea con il trimestre precedente,
- + 2,3% il fatturato, in calo rispetto al secondo trimestre che registrava un +2,7%.

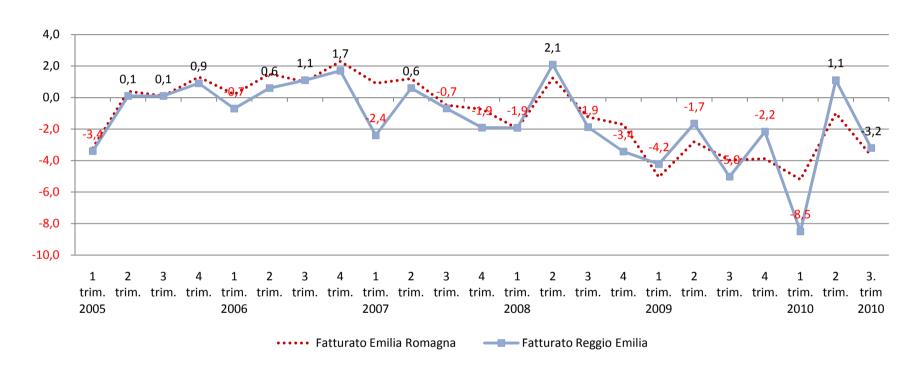
I dati che emergono dal sistema SMAIL del Sistema Camerale dell'Emilia Romagna mostrano una contrazione occupazionale pari a -1,8%, superiore alla media regionale, -1,2%. Inoltre tra dicembre 2008 e dicembre 2009 il mercato del lavoro privato in provincia ha registrato una riduzione del 2,5% nel numero di addetti, contro il -1,6% rilevato complessivamente in Emilia Romagna. La flessione maggiore si registra nell'industria, con un -4,7%, nelle costruzioni -3,9%% e nell'agricoltura -2,5%; segnali leggermente positivi invece per il settore dei servizi +1,6% e delle public utilities, +1,9%. L'analisi settoriale evidenzia come la metalmeccanica, il tessile abbigliamento e la chimica presentino variazioni negative in linea con la media dell'industria, nell'ordine del -5%, l'elettronica -4%. L'unico settore industriale che è riuscito a contenere la flessione dell'occupazione è l'industria alimentare e delle bevande (-1%). Positivi invece i risultati per il settore del turismo che registra un +13%, e la sanità-assistenza con un + 12% Le previsioni rispetto all'occupazione non vedono miglioramenti nemmeno per il 2011, anno che si rivelerà critico anche per il raggiungimento da parte di diverse aziende che stanno facendo ricorso agli ammortizzatori sociali del raggiungimento del numero massimo di settimane previste dalla legge per CIGO e CIGS.







#### COSTRUZIONI. Variazioni tendenziali di fatturato. Provincia di Reggio Emilia. Dal 1° trimestre 2005 al 3° trimestre 2010. Variazione %



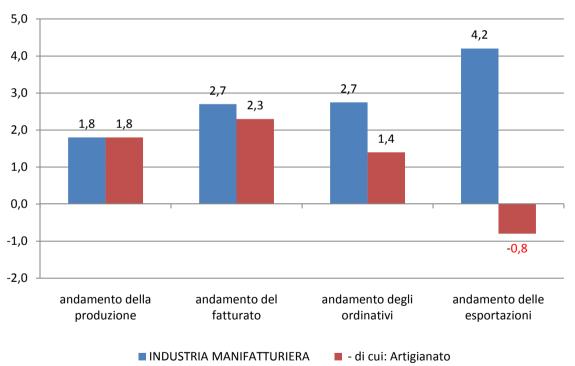
Il grafico relativo all'andamento del fatturato delle costruzioni in provincia di Reggio Emilia aggiornato al terzo trimestre 2010 conferma l'andamento altalenante che il settore ha avuto a partire dal 2009. Dopo aver segnato un dato positivo nel secondo trimestre la variazione tendenziale del fatturato segna nuovamente un valore negativo: -3,2. Anche se più accentuato, l'andamento risulta simile a quello della regione nel suo complesso.







#### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO E ARTIGIANATO A CONFRONTO - Variazioni tendenziali di produzione, fatturato, ordini ed esportazioni. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Variazione %



Tutti gli indicatori relativi a produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni continuano, come nel 2° trimestre, ad essere positivi. Le esportazioni registrano la variazione più rilevante passando dallo 0,2% del 1° trimestre, al +1,5% del 2° al 4,2% del 3° trimestre.

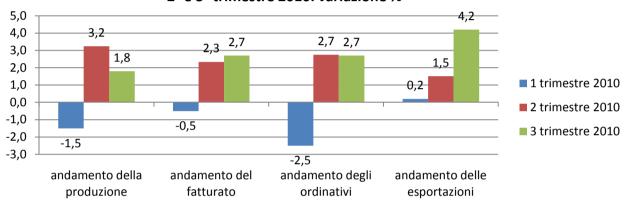
Rispetto al 2° trimestre, dove solo la produzione aveva un dato positivo, il settore dell'artigianato indicatori registra in miglioramento per produzione fatturato ed ordini, mentre le esportazioni, sebbene in miglioramento rispetto ai trimestri precedenti, rimangono comunque negative.



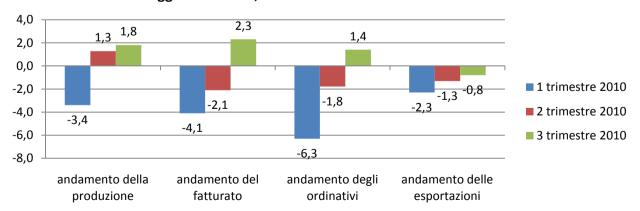




## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - Variazioni tendenziali di produzione, fatturato, ordini ed esportazioni. Provincia di Reggio Emilia. 1°, 2° e 3° trimestre 2010. variazione %



# ARTIGIANATO (INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO) - Variazioni tendenziali di produzione, fatturato, ordini ed esportazioni. Provincia di Reggio Emilia. 1°, 2° e 3° trimestre 2010. variazione %



Confrontando i dati dei primi 9 mesi dell'anno si conferma la sensazione di cauto ottimismo più volte indicata anche dalle associazioni di categoria.

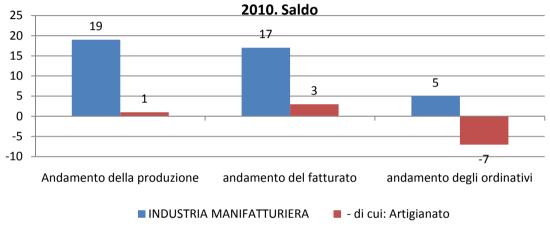
Tutti gli indicatori dell'industria manifatturiera nel complesso si confermano positivi. Anche nel comparto artigiano, sebbene in misura inferiore, la situazione sembra in leggera ripresa. Infatti gli indicatori fatturato. di produzione e ordinativi nel terzo trimestre segnano valori positivi per la prima volta nel 2010. Solo le esportazioni rimangono negative anche se in miglioramento rispetto al 1° e 2° trimestre



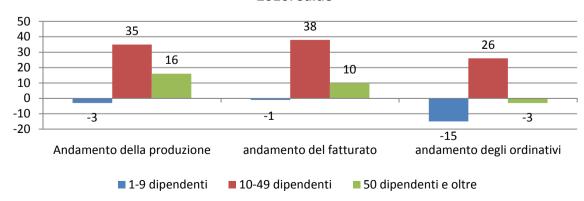




# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO E ARTIGIANATO A CONFRONTO - Andamento congiunturale di produzione, fatturato, ordini rispetto al trimestre precedente. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre



# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO E ARTIGIANATO A CONFRONTO - Andamento congiunturale di produzione, fatturato, ordini per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Saldo



L'analisi della Camera di Commercio di Reggio Emilia relativo all'andamento congiunturale di produzione, fatturato ed ordini del campione di imprese intervistate evidenzia valori positivi per L'artigianato l'industria manifatturiera. andamento registra invece un congiunturale degli ordinativi negativo, in flessione rispetto al 2° trimestre dove i valori di tutti gli indicatori erano positivi, (l'analisi del 1° trimestre 2010 registrava tutti valori negativi: -2 produzione; -22 fatturato; -18 ordinativi).

Per quanto concerne la dimensione d'impresa, la situazione del 3° trimestre evidenzia un andamento positivo per le aziende dai 10 dipendenti in su per gli indicatori di produzione e fatturato. Le aziende con meno di 9 dipendenti registrano invece un andamento negativo rispetto a tutti e tre gli

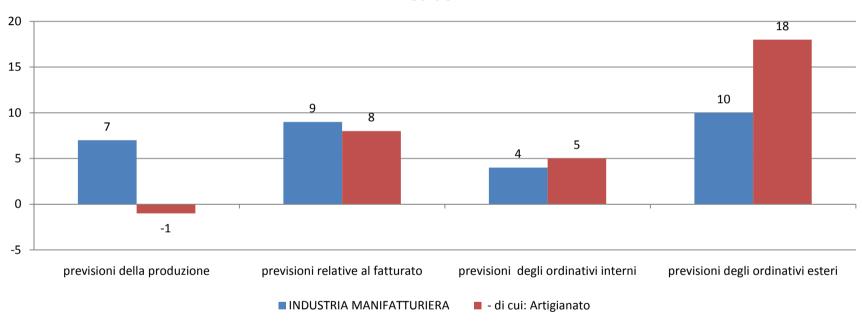
indicatori considerati.







# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL SUO COMPLESSO - Previsioni relative a produzione, fatturato, ordinativi interni ed esteri nel 4° trimestre 2010. Provincia di Reggio Emilia. Saldo



Le previsioni dell'industria manifatturiera per l'ultima parte dell'anno 2010 segnano valori positivi rispetto a tutti gli indicatori considerati. Per il comparto artigiano la produzione è l'unico indicatore che risulta negativo, mentre la situazione sembra sbloccarsi per le esportazioni.







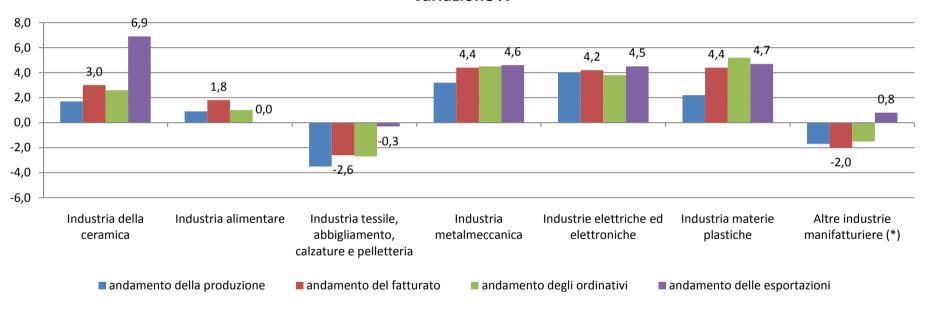
## Industria manifatturiera Analisi settoriale del 3° trimestre 2010







# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - Variazioni tendenziali di produzione, fatturato, ordini ed esportaiozni per settore di attività. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. variazione %



Analizzando le variazioni tendenziali di ciascun settore relative alla produzione, al fatturato, agli ordinativi interni e alle esportazioni, il quadro che emerge in tendenza con il secondo trimestre continua ad essere positivo.

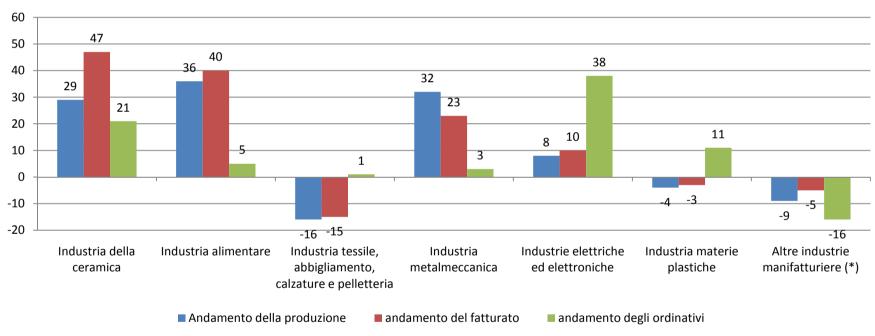
La situazione, tuttavia, continua ad essere differente a seconda del settore: l'industria metalmeccanica, le industrie elettriche ed elettroniche, l'industria delle materie plastiche e la ceramica registrano segni positivi, in tendenza con la situazione del trimestre precedente.







# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO E ARTIGIANATO A CONFRONTO Andamento congiunturale di produzione, fatturato, ordini per settore di attività. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Saldo



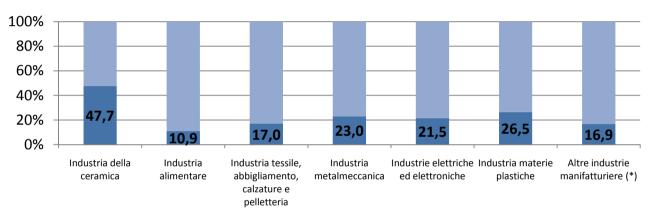
Analizzando l'andamento congiunturale dei settori maggiormente rappresentativi dell'industria della provincia di Reggio Emilia, il 3° trimestre 2010 rispetto al 2° evidenzia segnali positivi rispetto al settore ceramico, la meccanica e l'industria elettrica ed elettronica. Continua a tenere il settore alimentare, mentre indicatori negativi si registrano per il tessile abbigliamento e per le altre industrie manifatturiere.



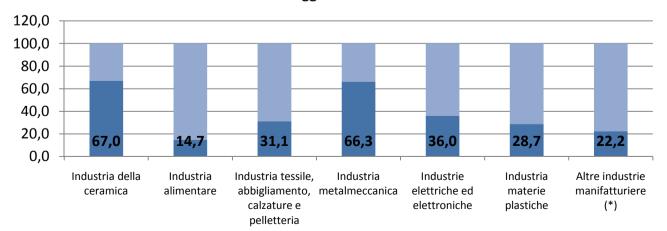




## INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - quota aziende esportatrici per settore di attività. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Percentuale



#### INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - Export sul fatturato per settore di attività. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Percentuale



In generale si registra un leggero ridimensionamento della quota delle aziende esportatrici del territorio in tutti i settori di attività. Da segnalare l'industria alimentare che riduce la quota di circa il 50% (dal 20,2% al 10%), diminuzione che incide anche sulla percentuale di export sul (dal 44,1% al 14,7%). fatturato L'industria tessile ha invece una tendenza diversa: ad una diminuzione della quota di aziende esportatrici corrisponde un aumento della percentuale di export sul fatturato.

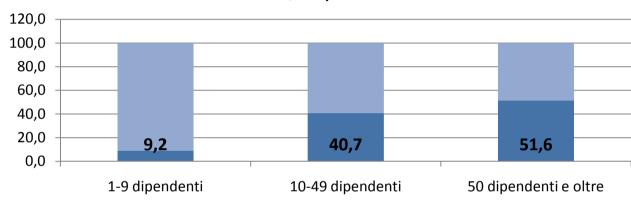
Nel 3° trimestre 2010 la quota di imprese metalmeccaniche esportatrici scende dal 26,2% al 23%, continua dunque la tendenza di flessione rispetto ai primi dei mesi dell'anno che registravano il 62,3%. Tale tendenza non si riflette sull'incidenza dell'export sul fatturato che invece rispetto al 2° trimestre raddoppia, passando dal 31,3% al 66,3%.



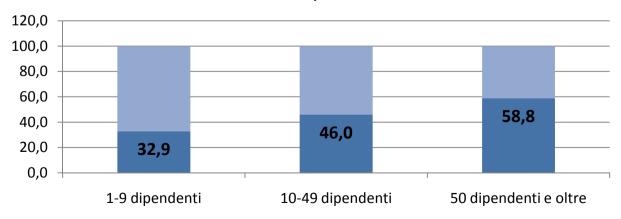




# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL SUO COMPLESSO - Imprese esportatrici suddivise per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Quota percentuale



INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - Export sul fatturato suddivisa per classe dimensionale. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Quota percentuale



Analizzando i dati relativi all'export secondo la classe dimensionale, per le aziende con meno di dipendenti riscontra un peggioramento, di la quota aziende esportatrici scende dal 14% del 2° trimestre al 9,2% del 3°. Per le aziende con più di 50 dipendenti si segnala una riduzione consistente, dal 66,1% al 51,6%.

In netto miglioramento per tutte le categorie di aziende l'incidenza dell'export sul fatturato, per le aziende fino a 9 dipendenti passa da un 19,4 al 32,9%, per le aziende tra i 10 e i 49 dipendenti aumenta dal 18,2 al 46%, infine per le aziende con più di 50 dipendenti si passa dal 40,5 al 58,8%.

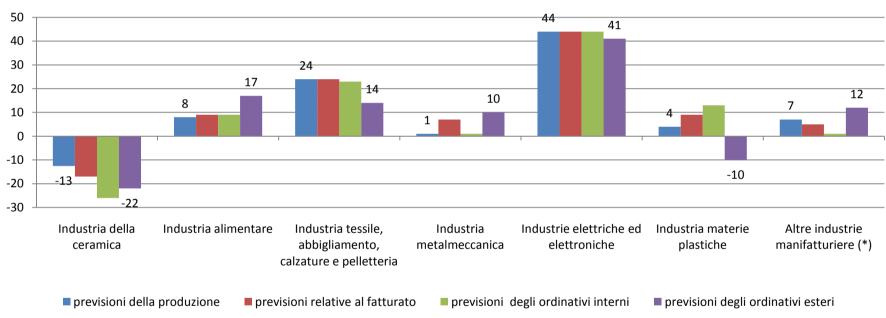
In relazione alle esportazioni, i dati evidenziano una situazione nel complesso più favorevole per la classe dimensionale dai 10 ai 49 dipendenti.







# INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO - Previsioni relative a produzione, fatturato, ordinativi industriali interni ed esteri per il 4° trimestre 2010 per settore di attività. Provincia di Reggio Emilia. Saldo



Il quadro generale delle aspettative delle imprese per il 4° trimestre 2010, nella maggior parte dei settori analizzati, evidenzia un miglioramento complessivo dell'andamento economico. Particolarmente positiva risulta la situazione dell'industria elettrica ed elettronica. Meno positivi, rispetto ai dati della congiuntura scorsa, gli indicatori dell'industria ceramica e l'industria alimentare. Per il settore metalmeccanico è prevista una situazione di stabilità, solo le esportazioni segnano un valore abbastanza positivo







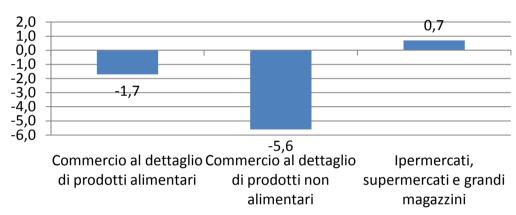
## Commercio al dettaglio Analisi settoriale del 3° trimestre 2010



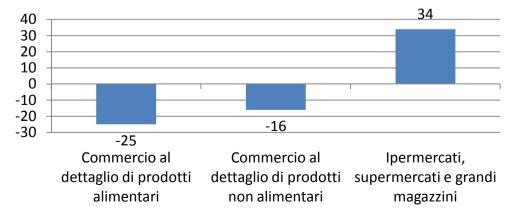




## COMMERCIO AL DETTAGLIO - Variazione tendenziale delle vendite. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Variazione %



## COMMERCIO AL DETTAGLIO – Andamento congiunturale del commercio al dettaglio. Provincia di Reggio Emilia. 3° trimestre 2010. Saldo



In linea con le tendenze nazionali l'andamento delle vendite per prodotti alimentari e non alimentari continua a registrare una variazione negativa. Nel 3° trimestre in generale si peggioramento rispetto al registra trimestre precedente (dal -1,3 al -1,7% per i prodotti alimentari; dal -2,5 al -5,6% per i prodotti non alimentari; dal 1,4 allo 0,7% per valore gli ipermercati). relativo all'andamento degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, sebbene rimanga al di sopra dello 0 rispetto al primo trimestre (dove segnava un +2,8%), risulta più che dimezzato.

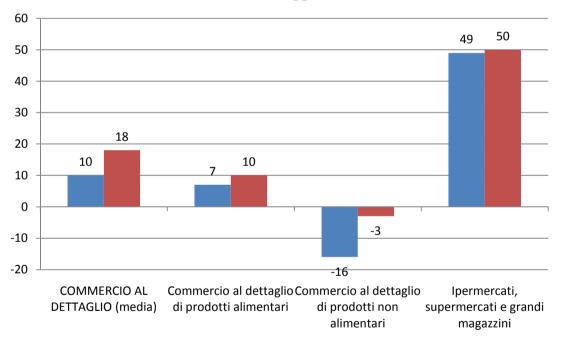
Anche il quadro emergente dall'analisi dei dati congiunturali evidenzia un peggioramento per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari (passa da -9 a -25) e non alimentari (che passa da -1 a -16) In tendenza con il trimestre precedente è invece in crescita l'andamento congiunturale degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini (dal 27 al 34).







# COMMERCIO AL DETTAGLIO -Previsioni relative agli ordinativi a fornitori e vendite rispetto al 4° trimestre 2010. Provincia di Reggio Emilia. Saldo



- Previsioni degli ordinativi a fornitori rispetto al trimestre successivo
- Previsioni delle vedite rispetto al trimestre successivo

quadro complessivo delle previsioni relative all'andamento delle vendite e degli ordinativi del commercio per il settore 2010 evidenzia trimestre una situazione generale in miglioramento, soprattutto se comparate alle previsioni della scorsa congiuntura dove emergeva una situazione di stabilità.

Rimangono critiche le previsioni per gli indicatori del settore del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari per il quale si prevedono sia ordinativi che vendite negative.

Più positivo pare l'andamento degli ipermercati supermercati e grandi magazzini che rispetto alle previsioni del secondo trimestre confermano dati sicuramente positivi.







#### **GLOSSARIO**

Variazione tendenziale: Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Variazione congiunturale: Variazione rispetto al periodo precedente

Il settore **ALTRE AZIENDE MANIFATTURIERE** comprende le aziende appartenenti ai seguenti settori: Estrazione di carbone (esclusa torba); Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale; Estrazione di minerali metalliferi; Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere; Attività dei servizi di supporto all'estrazione; Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); Fabbricazione di articoli di paglia e materiali di intreccio; Fabbricazione di carta e di prodotti di carta; Stampa e riproduzione di supporti registrati; Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; Fabbricazione di prodotti chimici; Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici; Fabbricazione di articoli in gomma; Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (escl. 23.2, 23.31 e 23.4); Fabbricazione di mobili; Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose; Fabbricazione di strumenti musicali; Fabbricazione di articoli sportivi; Fabbricazione di giochi e giocattoli; Industrie manifatturiere nca; Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata